



BILANCIO SOCIALE

2017

PROGETTO 
ITACA
coop sociale

“L'evoluzione del capitalismo – che in realtà sarebbe il suo superamento, non nel senso che lo rinnegherebbe, ma nel senso che, conservando quanto ha di positivo, lo arricchirebbe in modo da farlo funzionare – non avverrà spontaneamente, ma sarà opera di economisti e di imprenditori che abbiano compreso che l'economia deve essere a servizio dell'uomo: non di pochi privilegiati, ma di tutti gli uomini”.

François Perroux, 1960

INDICE

1. PREMESSA.....	2
1.1. COS'È IL BILANCIO SOCIALE.....	2
1.2. MODALITÀ DI STESURA E DI COMUNICAZIONE.....	2
2. LA NOSTRA IDENTITÀ.....	2
2.1. MISSION E VISION	2
2.2. I VALORI	3
2.3. CRONISTORIA.....	4
2.4. IL NOSTRO 2017	5
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	9
4. SERVIZI OFFERTI	9
4.1. ACCOGLIENZA	9
4.2. AREA EDUCATIVA	10
4.3. AREA PEDAGOGICA	11
4.4. AREA PSICOLOGICA	11
4.5. AREA SOCIALE.....	11
4.6. AREA SANITARIA.....	12
4.7. ORIENTAMENTO LEGALE	13
4.8. ATTIVITA' DI MEDIAZIONE CULTURALE.....	13
5. I NOSTRI PORTATORI DI INTERESSE.....	13
5.1. PORTATORI DI INTERESSI INTERNI	14
5.2. PORTATORI DI INTERESSI ESTERNI.....	15
6. DIMENSIONE ECONOMICA.....	16
6.1. CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO	16
6.2. QUALI INVESTIMENTI NELLA COMUNITA' ?	18

1. PREMESSA

1.1. COS'È IL BILANCIO SOCIALE

È uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

Serve a dare un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel rendiconto annuale. Nel mondo del *no profit*, infatti, lo strumento economico non risulta sufficiente a soddisfare le esigenze informative percepite dagli stakeholder interni ed esterni in termini di trasparenza. Per un'impresa *for profit*, infatti, il bilancio di esercizio fornisce informazioni fortemente significative rispetto al grado di realizzazione della propria finalità, mentre non si può dire lo stesso per un ente non lucrativo, per il quale gli aspetti economici sono strumentali rispetto al perseguimento della propria missione istituzionale. Il bilancio sociale **serve a "dare conto"** a tutte le persone che hanno a che fare con la cooperativa, o che sono interessate per altri motivi, **sulle strategie ed i comportamenti adottati per raggiungere le finalità statutarie, sui risultati raggiunti e sull'eventuale ricaduta benefica per la collettività in generale.**

Deve sostanzialmente rispondere alle seguenti domande:

- Quale è la missione dell'organizzazione?
- Quali sono le strategie che l'organizzazione si è data per perseguirla?
- Quali sono state le attività svolte e perchè?
- Quali sono stati i risultati ottenuti?

1.2. MODALITÀ DI STESURA E DI COMUNICAZIONE

Nella stesura del presente documento si è fatto riferimento ai principi dettati dal GBS, Gruppo di Studio del Bilancio sociale, e della normativa di riferimento. Nel rispetto del principio di trasparenza che, come citato pocanzi, muove la redazione del documento sociale, il presente bilancio è stato presentato e approvato dall'assemblea dei soci della cooperativa in data **19/07/2018**.

Ne verrà poi data comunicazione e diffusione su Internet, a mezzo di pubblicazione sul sito della cooperativa. Resta inoltre a disposizione presso la sede amministrativa per chiunque degli stakeholder ne facesse richiesta.

2. LA NOSTRA IDENTITÀ

2.1. MISSION E VISION

Progetto Itaca nasce nel giugno 2015 dall'evoluzione di Associazione Progetto Itaca Onlus - attiva nel lecchese dal 2014 - e attualmente realizza, nelle provincie di Como e di Lecco, interventi atti all'accoglienza e all'integrazione sociale di richiedenti protezione internazionale provenienti principalmente dall'emergenza migratoria subsahariana e dal corridoio balcanico, in collaborazione costante e attiva con il territorio.

La cooperativa inserisce sul territorio come agente di sviluppo della comunità, intesa come luogo di relazioni tra le persone, promuovendo le risorse individuali e sociali di ognuno in modo da favorire l'intraprendenza dell'individuo per mezzo del principio di sussidiarietà. Mettendo l'accento sulla disponibilità all'ascolto e alla comprensione, si cerca di creare una rete di legami che supporti le persone in temporanea situazione di disagio nel ricostruire la propria identità. Ci dedichiamo anche all'attuazione di programmi di assistenza e protezione sociale, qualora fossero accertate situazioni di violenza o grave sfruttamento nei confronti di una persona, ad esempio a favore delle vittime della tratta di genere.

Ogni progetto attivo ha questa missione che viene realizzata:

- promuovendo l'integrazione sociale e lavorativa;
- sostenendo l'auto-organizzazione dei cittadini;
- incentivando il dialogo con il territorio;
- favorendo lo sviluppo di un'economia etica;
- collaborando con altre cooperative in modo da poter approntare progetti sempre più ambiziosi al servizio della comunità.

Nel rispetto delle disposizioni della Legge 381/1991 e successive modificazioni e integrazioni, nonché degli articoli 2521 e seguenti del Codice Civile cui la cooperativa si rifà, come previsto da statuto Progetto Itaca lavora senza fini di speculazione privata e con l'obiettivo di perseguire la funzione sociale propria delle cooperative sociali per la crescita di una comunità capace di valorizzare le diversità e di rispondere ai nuovi bisogni.

Avvalendosi del concetto di aiuto reciproco, si prova per far sì che persone e famiglie in difficoltà vengano supportate al fine di superare il possibile isolamento causato da una situazione di momentanea sofferenza, ritrovando nel tempo del dolore e della difficoltà stessa le risorse per uscirne più forti.

2.2. I VALORI

Soci e collaboratori di Progetto Itaca condividono i valori e i principi su cui si basano gli obiettivi che la cooperativa si prefigge:

- **valorizzazione della persona:** poniamo al centro la vita del singolo, sia per quanto riguarda chi beneficia dei nostri servizi, al primo posto nelle scelte della Cooperativa, sia per chi lavora al nostro interno. Consideriamo gli altri come individui che hanno mete, ossia scelte e desideri;
- **partecipazione:** sviluppiamo relazioni indispensabili e fondamentali per far sì che all'interno della Cooperativa cresca la consapevolezza reale e diretta di gestione democratica dell'impresa da parte dei soci. Relazioni che creiamo anche nell'ottica di

ottimizzare i servizi offerti, attraverso l'ascolto e la comprensione delle necessità degli ospiti. Fondamentale è poi l'approccio con il territorio, per interpretare i bisogni latenti e trovare, in sinergia con gli enti locali, delle soluzioni agli stessi, ponendo particolare attenzione alla comunità;

- **trasparenza:** dedichiamo ad ogni intervento attenzione e valore, creando progetti con obiettivi chiari, misurabili, possibili e condivisi per giungere a risultati tangibili e intrinseci nel tessuto sociale.

2.3. CRONISTORIA

2015

- GIUGNO

Aperti 4 appartamenti per l'accoglienza diffusa presso il comune di Calco (LC) per 20 ospiti.

Avviato un servizio di accoglienza presso la sede dell'Opera Don Guanella di Como, in essere fino ad ottobre 2015.

- LUGLIO

La Cooperativa Sociale si occupa dell'apertura della struttura Hotel Erba, sita in Erba (CO), per l'accoglienza di 60 ospiti, con convenzione con Prefettura Como identificata da CIG 63616496D3. Centro chiuso nel gennaio del 2016 a favore di un progetto di accoglienza diffusa.

Presso la palestra delle scuole medie del rione Maggianico di Lecco, adibita a dormitorio e messa a disposizione dell'Amministrazione comunale, viene aperto e gestito dalla Cooperativa Sociale un hub per ospitare 120/140 persone. Convenzione con Prefettura Lecco CIG Z13153A430.

La Cooperativa Sociale gestisce ad Olginate (LC) un piccolo hub allestito presso le scuole per 15 ospiti, rimasto in essere fino ad agosto 2015 a favore di accoglienze più strutturate. Convenzione con Prefettura Lecco CIG Z6815A9332.

Viene aperto un appartamento di accoglienza diffusa per 6 ospiti ad Olginate; oggi è tutt'ora attivo e destinato all'accoglienza di donne e donne con figli.

- AGOSTO

In collaborazione con Fondazione Arca Milano, viene aperta e gestita da Cooperativa Sociale Progetto Itaca Onlus la struttura Ferrhotel, sita in Lecco, per l'accoglienza di 120 persone. La Cooperativa scrivente si è occupata della gestione fino al 30 settembre 2016. L'ex Caserma della Guardia di Finanza di Airuno (LC), bene demaniale sequestrato alla Mafia, viene destinata all'accoglienza di 70 ospiti e affidata alla Cooperativa Sociale. La struttura è tuttora in essere quale centro di prima accoglienza temporanea con una capienza superiore grazie alle migliorie apportate (100 beneficiari).

2016

- GENNAIO
Aperto presso Ballabio (LC) un appartamento per 5 ospiti in accoglienza diffusa gestito dalla Cooperativa sociale.
- MARZO
Aperto dalla Cooperativa Sociale un grande appartamento a Lecco per accogliere fino a 15 ospiti. Nello stesso stabile è stato adibito anche uno spazio per il progetto sartoria sociale "Sartory" per l'impiego di persone migranti.
- MAGGIO
La Cooperativa Sociale apre a Malgrate (LC) due grandi appartamenti per l'accoglienza fino a 30 persone.
- AGOSTO
Viene aperta dalla Cooperativa Sociale una casa di prima accoglienza per 25/30 ospiti a Cantù (CO) su mandato della Prefettura di Como.
Aperto un residence di accoglienza destinato a donne con bambini e famiglie, che accoglie circa 60 ospiti, in Lecco.
- OTTOBRE
Avviato un appartamento per l'accoglienza diffusa a Castello Brianza (LC) per 8 uomini.
- NOVEMBRE
Sono divenuti operativi un nuovo appartamento a Olginate (LC) destinato all'accoglienza di donne e/o famiglie e una struttura destinata all'ospitalità di 30 uomini a Valmadrera (LC).

2.4. IL NOSTRO 2017

Nel corso del 2017 Progetto Itaca ha affermato il suo ruolo all'interno del sistema di accoglienza nella Provincia di Lecco proseguendo con **professionalità** e puntualità a offrire i servizi richiesti da bando, accrescendoli con progetti migliorativi nei singoli ambiti di intervento, soprattutto per quanto riguarda donne, bambini e nuclei familiari.

Nell'ambito dell'integrazione sul territorio, la cooperativa ha continuato a proporre ai propri ospiti progetti volti ad accrescere il loro coinvolgimento nel tessuto sociale, attraverso il coinvolgimento in corsi di formazione, attività di volontariato, partecipazione ad eventi e iniziative culturali, ludiche e sportive locali.

Importante il lavoro svolto per rafforzare la posizione di Progetto Itaca nella **rete del territorio**, rapportandosi fattivamente con enti pubblici, organismi e associazioni privati.

Il 2017 rappresenta per Progetto Itaca un anno importante, caratterizzato da un forte cambiamento. Nel mese di aprile l'assemblea rinnova infatti in toto il proprio Consiglio di Amministrazione, che passa da quattro a cinque consiglieri. **Viene riconfermata presidente Laura Saruggia, a cui si affiancano nella dirigenza Paolo Ferrari, Paola G. Leoni, Pietro Palmenta e Silvia**

Rumi. Nel mese di settembre, inoltre, la sede operativa della cooperativa si sposta da Erba (CO) a Malgrate (LC) al piano terra dello stabile adibito anche all'accoglienza. Una scelta strategica, al fine di avvicinare e rendere più efficiente il rapporto tra gli uffici amministrativi a quelli più "operativi" delle strutture.

A seguire i punti chiave delle attività svolte nel corso dell'anno:

BANDI DI GARA

Nel corso dell'anno 2017 Progetto Itaca ha partecipato ai seguenti bandi di gara:

- Prefettura di BERGAMO

"Bando di gara europea per l'affidamento del servizio di accoglienza e la gestione dei servizi connessi a favore dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nel territorio della provincia di Bergamo – anno 2017 – CIG 7075226532".

Prima che la procedura di gara fosse aggiudicata, però, abbiamo presentato un cambio di struttura. Passaggio che non è consentito proceduralmente e che ha comportato l'esclusione dal bando.

- SUA.Lecco (Provincia di Lecco, Prefettura di Lecco, Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera).

"Bando di gara riferito ad accordo quadro per individuazione operatori economici per affidamento servizio accoglienza e gestione servizi connessi rivolti a richiedenti asilo e protezione internazionale assegnati al territorio della provincia Lecco. Gara 42/2017 – CIG 70555231C5". CAS – Centri di accoglienza straordinaria.

Progetto Itaca ha partecipato per il lotto 1 – strutture di piccole dimensioni (fino a 15 posti), lotto 2 – strutture di medie dimensioni (da 16 a 25 posti) e per il lotto 3/bis – struttura demaniale di Airuno (70 posti).

Siamo risultati aggiudicatari per il lotto 1 e per il lotto 2 presentando le strutture che verranno elencate nel dettaglio nel successivo punto della presente relazione. Il lotto 3/bis (gestito da Progetto Itaca fino al precedente bando) è stato invece assegnato a un'altra cooperativa sociale. Ravvedendo alcuni elementi su cui il CdA riteneva di dover fare chiarezza, è stato presentato ricorso al TAR della Lombardia per l'aggiudicazione del lotto 3/bis. Ricorso che però è stato rigettato.

- SUA.Lecco (Provincia di Lecco, Prefettura di Lecco, Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera).

"Bando di gara riferito ad accordo quadro per individuazione operatori economici per affidamento servizio accoglienza e gestione servizi connessi rivolti a cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale inseriti nel sistema Sprar nazionale. Gara 80/2017 – CIG 70890358BD".

Siamo risultati aggiudicatari.

Nell'ambito dell'accoglienza la cooperativa sta vagliando altri bandi in scadenza nel 2018 a cui intende partecipare. Al fine di ampliare i propri servizi, si stanno valutando anche altre offerte di gara rientranti nell'oggetto sociale della cooperativa.

STRUTTURE

L'attività di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale si è svolta nel 2017 nelle seguenti strutture:

- Bando SUA.Lecco - CIG 70555231C5

LOTTO 1:

- Ballabio - via Confalonieri (uomini);
- Lecco – via Leonardo da Vinci (uomini);
- Castello Brianza – via Fontana (uomini);
- Olginate – via Radaelli (donne, famiglie e bambini);
- Calco – via Nazionale (uomini);
- Malgrate – via Roma (uomini);
- Malgrate – via Sant'Antonino (uomini, donne, famiglie e bambini).

LOTTO 2:

- Ballabio - via Provinciale (uomini);
- Valmadrera - via Roma (uomini);
- Lecco - corso Promessi Sposi (donne, famiglie e bambini).

Ad agosto viene interrotta la gestione dei servizi di accoglienza nella struttura di Cantù (Como).

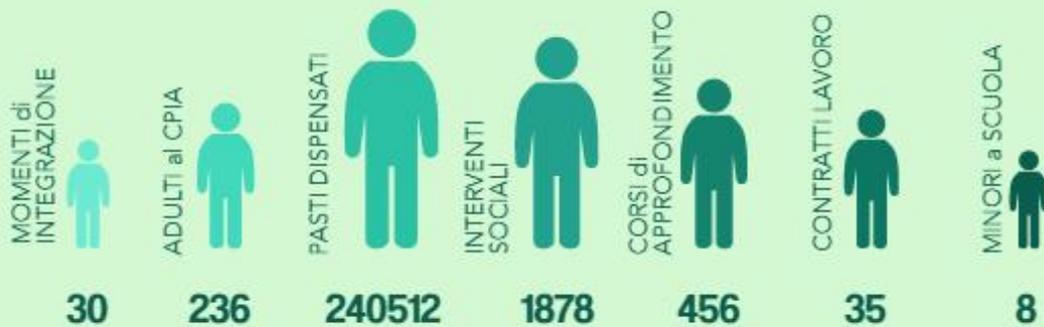
IL 2017 IN PILLOLE

PROGETTO 
ITACA
 coop sociale

Accolti in accoglienza diffusa



Il nostro operato in numeri



La protezione internazionale



Lo staff



3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Progetto Itaca è una cooperativa di tipo A che opera nell'ambito dei servizi di assistenza alla persona, come da Statuto, senza scopo di lucro. La cooperativa è infatti Onlus di diritto. E' iscritto sia all'Albo Nazionale delle società cooperative che a quello regionale, con numero C110436.

L'organo decisionale è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione che nel 2017 ha mutato la sua composizione, passando da 4 a 5 consiglieri, come viene esplicitato più avanti nel corso della trattazione.

L'Assemblea dei soci si conferma la base della **democraticità** con cui la cooperativa opera. Viene convocata almeno due volte l'anno. Nel corso del 2017 sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Linee guida e direttive di gestione delle attività e dei beni della Cooperativa – 09/03/2017;
- Modifica del numero dei membri del CdA; nomina di un nuovo consiglio di amministrazione; conferma compensi degli amministratori; varie ed eventuali – 29/04/2017;
- Lettura e approvazione bilancio al 31/12/2015 e relativi documenti; lettura e approvazione bilancio al 31/12/2016 e relativi documenti; lettura e approvazione bilancio sociale al 31/12/2016; varie ed eventuali – 11/08/2018;
- Assemblea Straordinaria: modifica scopo sociale; modifica oggetto sociale; approvazione di un nuovo intero testo di statuto che, in applicazione art. 1, lettera a), Legge 381/1991, adotti le norme di funzionamento delle spa; nomina del revisore legale e attribuzione del relativo compenso – 21/11/2017.

Il Consiglio di amministrazione, a cui si affiancano di seduta in seduta alcuni responsabili d'area, si riunisce invece con cadenza quasi settimanale.

4. SERVIZI OFFERTI

4.1. ACCOGLIENZA

Progetto Itaca segue i dettami dell'accoglienza diffusa, cioè un'accoglienza fatta di passaggi, attraverso i quali l'utente viene preparato ai diversi contesti con cui può entrare in contatto e sottoposto a un percorso di valutazione individuale.

La gestione del servizio di accoglienza è attuata secondo le regole del **modello SPRAR** e comprende:

- accoglienza 24h su 24h e gestione amministrativa;
- vitto e generi di prima necessità nel rispetto della tradizione culturale e religiosa;
- abbigliamento, biancheria intima e prodotti per l'igiene personale;
- coperte, lenzuola, asciugamani e biancheria per la cucina;
- scheda telefonica in ingresso;

- abbonamento o trasporto e orientamento, per garantire l'accesso ai servizi e al territorio;
- prodotti per l'igiene della camera, della struttura e dell'appartamento per effettuare in autonomia le pulizie giornaliere e prodotti idonei al servizio di lavanderia;
- arredamento nel rispetto della necessità di spazi personali pur nella condivisione collettiva;
- erogazione del pocket money di 2,50€ al giorno;
- materiale scolastico e ludico/ricreativo.

A ogni ospite sono garantiti:

- servizi educativi e pedagogici;
- tutela socio-psico-sanitaria;
- tutela legale;
- servizi di mediazione culturale e linguistica.

Non esiste un modello unico di intervento: il **percorso** è elaborato partendo dai bisogni, dalle potenzialità e dai limiti dell'ospite, così da permettere uno sviluppo armonico della persona. Ogni percorso una volta tracciato è sottoposto a valutazioni e verifiche periodiche, facendo divenire gli stessi richiedenti protagonisti attivi del loro percorso di accoglienza.

All'interno della cooperativa si possono individuare differenti esigenze di sistemazione per quanto riguarda la prima accoglienza: centri collettivi di grandi dimensioni, centri di medio/piccole dimensioni e appartamenti. La programmazione degli interventi e del lavoro di équipe si differenzia da struttura a struttura.

4.2. AREA EDUCATIVA

Gli educatori promuovono il processo di integrazione che porterà nel medio-lungo periodo gli ospiti a divenire **autonomi e protagonisti** delle loro relazioni nel mondo del lavoro, del vivere civile e sociale. Gli educatori hanno il compito di supportare gli ospiti nell'abituarsi alle dinamiche sociali, politiche, sanitarie e culturali del territorio; di condurli alla responsabilità e alla costanza nell'impegno; di sostenerli, anche nei momenti di difficoltà, conducendoli verso un'equilibrata gestione di se stessi relazionandosi sempre e comunque con le attività psicologiche, pedagogiche e sociali messe a disposizione dal progetto di accoglienza. Gli ospiti frequentano corsi di lingua italiana in collaborazione con i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti). Chi di loro non ha avuto la possibilità di frequentare la scuola dell'obbligo nel Paese d'origine e ha voglia di mettersi in gioco viene iscritto a programmi per ottenere la licenza di Scuola Secondaria di Primo Grado. Hanno la possibilità di partecipare a corsi di formazione lavorativa, di informatica e di educazione e convivenza civica. Nei loro ritagli di tempo si muovono autonomamente per iscriversi ad associazioni di volontariato e cercano di trovare attività per integrarsi nella comunità di insediamento.

A tutti i minori è garantito l'inserimento nelle scuole di qualsiasi ordine e grado, enfatizzando la creazione di rapporti sia con coetanei residenti per supportare l'apprendimento "velocizzato" della lingua italiana, sia con le istituzioni scolastiche per favorire percorsi di inserimento scolastico.

4.3. AREA PEDAGOGICA

Il pedagogo clinico non si rivolge né alla patologia né al malato, ma alla persona che vive con disagio i cambiamenti che deve affrontare nel corso della sua vita. Il termine "clinico" si rifà al termine inglese to care – **prendersi cura** e si basa, quindi, sul principio di "aiuto alla persona". Grazie alle sue competenze, si rivolge a soggetti di ogni età e, attraverso un'accurata valutazione pedagogica, si propone di strutturare un percorso educativo caratterizzato anche da dimensioni socio-relazionali ed affettive. Partendo dall'analisi del vissuto della persona, si occupa di creare un ambiente che la accompagni spontaneamente verso il suo sviluppo. Interviene, anche, con persone che hanno difficoltà negli apprendimenti. Il pedagogo analizza le potenzialità e le cause dell'insuccesso cercando, con le metodologie di cui dispone, di accompagnare la persona lungo un percorso di crescita individuale.

4.4. AREA PSICOLOGICA

Lo psicologo ha un ruolo chiave nell'integrazione per far incontrare le esigenze del singolo con il progetto di accoglienza al fine di offrire un supporto specifico per la gestione delle difficoltà ad accettare le nuove condizioni di vita.

Il supporto psicologico per i richiedenti asilo è un'emergenza crescente. Lo psicologo interviene sia in relazione ai modelli culturali di queste persone sia in riferimento alla società ed alla cultura del paese ospitante per favorire l'emersione di situazioni di **vulnerabilità**. Dove necessario può predisporre relative misure di supporto in collaborazione con i servizi psico-socio-sanitari presenti sul territorio, come per esempio il CPS (Centro Psico Sociale) o il reparto di psichiatria dell'ospedale per i casi più severi.

Lo psicologo ha anche un importante e fondamentale compito narrativo: deve riuscire a far riemergere emozioni e sensazioni negative, soprattutto nei richiedenti vittime di traumi importanti, che magari non vogliono condividere le proprie esperienze, in quanto la loro storia sarà poi soggetto di valutazione in Commissione territoriale per argomentare la domanda di asilo.

4.5. AREA SOCIALE

L'assistente sociale si occupa di tutte le fasi dell'inserimento sociale dei richiedenti asilo con l'obiettivo generale di far riacquisire a ciascuno un buon grado di **autonomia**, favorire la conoscenza dei propri diritti-doveri, far loro apprendere e comprendere i servizi e le opportunità offerti dal territorio. Per ottenere un orientamento e "una presa di confidenza" con l'ambiente urbano è importante anche dirigere lo sguardo verso le realtà associative socio-culturali, ricreative e sportive, formali e informali, attive sul territorio. Inoltre, sono creati dei momenti di

socializzazione in struttura tra ospiti e residenti del comune di insediamento per agevolare l'integrazione.

L'assistente sociale si relaziona con le realtà esistenti per definire e strutturare lavori socialmente utili sia per supportare gli ospiti nel processo di responsabilizzazione nel mondo del lavoro continuo, sia per agevolare l'incontro casuale con membri della comunità.

L'obiettivo dell'autonomia lavorativa si persegue iniziando col comprendere le effettive competenze e i titoli di studio in possesso del richiedente, per poi passare all'aiuto nella preparazione del curriculum vitae, all'iscrizione ai servizi per l'impiego e alla ricerca del lavoro. Importante è formare il richiedente sui diritti e doveri del lavoratore, in quanto provenienti da culture e status molto differenti.

Infine, l'assistente sociale si muove per far acquisire all'utente l'autonomia abitativa e, quindi, monitora i percorsi degli ospiti per delineare le responsabilità acquisite, i corsi frequentati, l'impegno messo in gioco, per inserirli poi in appartamento di modo che possano imparare nuovamente a gestirsi nel quotidiano.

4.6. AREA SANITARIA

I richiedenti asilo hanno diritto alla **parità di trattamento** e piena uguaglianza rispetto ai cittadini italiani per quanto concerne l'assistenza sanitaria. L'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale è obbligatoria e permette di ottenere la tessera sanitaria con indicazione del medico di base o del pediatra per i minori, le cure ambulatoriali e specialistiche, nonché i ricoveri in ospedale. (Fonti legali: Art. 34 T.U. 286/98; Art. 27 D.lgs 251/2007; Art. 10 D.lgs 140/2005; Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 24/03/2000).

Il personale sanitario in seno a Progetto Itaca si propone di stendere e condividere un progetto personalizzato di assistenza sanitaria, di relazionarsi con il Sistema Sanitario Nazionale per l'iscrizione allo stesso e per l'emissione della tessera sanitaria con conseguente esenzione dalla spesa sanitaria per i primi 2 mesi di domicilio nel comune di arrivo e scelta del medico di medicina generale. Si pone in supporto al personale di struttura qualora, per necessità, si debbano accompagnare i richiedenti in Pronto soccorso o presso il Sistema di Continuità Assistenziale (ex Guardia medica). Si relaziona subito dopo l'arrivo in struttura dell'utente con l'ATS (ex Asl) per la convocazione per il test Mantoux, prova di screening per valutare la presenza di un'infezione dal batterio della tubercolosi. Segue l'iter di screening e terapie al fabbisogno, gestisce i controlli pediatrici periodici per i bambini e fa da garante per la sorveglianza farmacologica: si assicura che i farmaci prescritti dai dottori agli utenti vengano assunti. Si relaziona con i consultori per l'attivazione di corsi in materia di educazione sessuale per uomini e donne e per le donne incinte coordina visite di controllo ginecologiche, ecografie e corsi parto; illustra, poi, a quest'ultime la Legge 194/78 "per la tutela della maternità e sull'interruzione della gravidanza".

4.7. ORIENTAMENTO LEGALE

Il supporto legale, a carico di informatori legali, consiste nel predisporre il fascicolo personale, nell'affiancare il beneficiario, in stretta collaborazione con il mediatore culturale, nella preparazione del **colloquio** con la Commissione territoriale, nel gestire i rapporti con gli attori istituzionali, nell'assolvere le pratiche burocratiche e nell'orientare il beneficiario durante l'intero iter legislativo. Gli informatori legali di Progetto Itaca hanno competenze giuridiche in materia di diritto d'asilo, sulla procedura per la presentazione delle domande, sui diritti e doveri relativi ai differenti status e condizioni giuridiche, sulla legislazione vigente in Italia e in Europa e si confrontano per le varie esigenze direttamente con avvocati del circuito del gratuito patrocinio e con la Prefettura di competenza. Informano circa tutte le possibilità relative alle risposte della Commissione prima e del Tribunale dopo, illustrando anche la facoltà del rimpatrio volontario assistito. Supportano, dal 2016, i migranti che possono aderire al programma di relocation europeo.

4.8. ATTIVITA' DI MEDIAZIONE CULTURALE

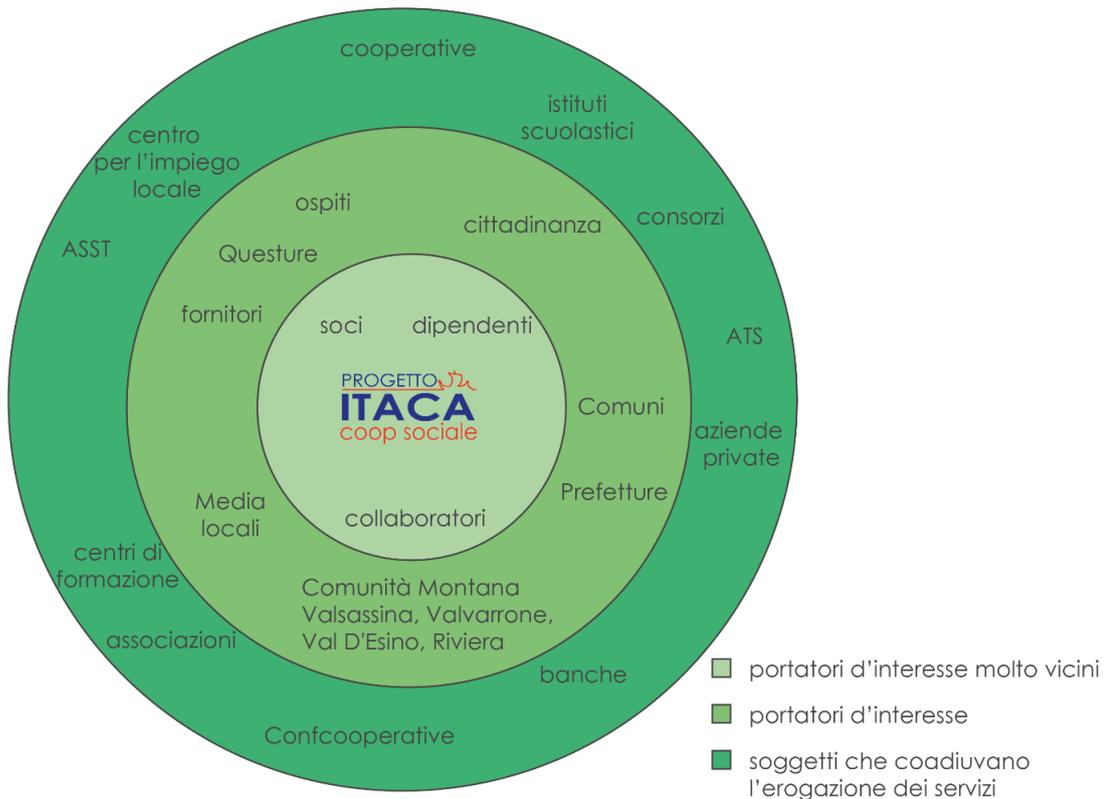
La principale finalità della mediazione è **favorire la comunicazione** al di là delle possibili incomprensioni dovute alla distanza linguistica e culturale.

L'attività di mediazione è trasversale e complementare a tutti gli altri servizi erogati. È di supporto a tutta l'équipe e al territorio in quanto facilita la relazione e la comunicazione nel processo di "traduzione" dei codici culturali e di linguaggio. Il mediatore contribuisce a determinare le condizioni per l'integrazione e la convivenza pacifica; è uno strumento fondamentale in grado di prevenire eventuali situazioni di conflitto; è presente in tutto l'iter di riconoscimento di rifugiato politico, in stretta collaborazione con gli operatori legali, soprattutto nel favorire l'utilizzo della memoria del richiedente per far emergere la storia personale da sottoporre in Commissione, nelle situazioni di confronto con le istituzioni sanitarie, nel supporto psicologico offerto, durante il quale il suo intervento diviene cruciale nella relazione paziente-terapeuta aiutando entrambi a creare quel legame di comprensione e fiducia necessario. In Progetto Itaca è affiancato da alcuni ex-beneficiari di accoglienza, che son stati assunti in Cooperativa, e svolgono il ruolo prezioso di raccordo tra gli operatori e i nuovi arrivi.

5. I NOSTRI PORTATORI DI INTERESSE

I portatori di interesse (stakeholder) rappresentano gli interlocutori della cooperativa, coloro che influenzano o sono influenzati dalle strategie e dalle scelte della società.

Per semplicità abbiamo suddiviso gli stakeholder di Progetto Itaca in tre categorie, rappresentante nello schema seguente, in base alla diretta rilevanza nella gestione delle attività.



5.1. PORTATORI DI INTERESSI INTERNI

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Il numero totale dei dipendenti in seno alla cooperativa al 31/12/2017 è di 41, di cui 24 donne e 17 uomini. 16 sono soci lavoratori della cooperativa. La percentuale di coinvolgimento dei lavoratori nella vita sociale è quindi pari al 39%.

Dal punto di vista dell'internazionalità e dell'integrazione all'interno della cooperativa troviamo 16 cittadini extracomunitari, 1 comunitario e 24 italiani.

Anche nel 2017 si conferma la volontà di investire sulla qualità dei servizi offerti e, di conseguenza, sulla formazione del personale preposto all'accoglienza e alla gestione amministrativa.

La centralità della persona è importante anche a livello di organizzazione, così che dipendenti e collaboratori diventino "ambasciatori" della visione della Cooperativa.

OSPITI

I cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale rappresentano, insieme ai lavoratori, i primi e diretti stakeholder di Progetto Itaca. A loro è diretta tutta l'attività della cooperativa che offre tutti i servizi dettagliati in precedenza.

Verso la fine del 2017 Progetto Itaca ha iniziato a registrare una flessione nel progetto di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo. Flessione dettata dalle scelte politiche in atto. La diminuzione

5.2. PORTATORI DI INTERESSI ESTERNI

Con l'obiettivo di restituire ricchezza sociale all'esterno, la cooperativa si interfaccia ogni giorno con realtà, pubbliche e private, del territorio per l'esecuzione delle proprie attività istituzionali. Tali soggetti, interessati attivamente nell'attività della cooperativa, vengono schematizzati qui di seguito.

Stakeholder esterno	Tipologia di relazione
Istituzioni locali (Comuni, Province, enti)	Rappresentano il punto di riferimento per i rapporti con il territorio
Prefetture	Supporto diretto nella gestione dei servizi rivolti ai richiedenti asilo e nell'espletamento delle procedure amministrative e burocratiche
Comunità Montana Valsassina	Interlocutore diretto in merito ai servizi di accoglienza svolti dalla cooperativa
Cittadinanza	Attraverso attività di scambio diretto si mira alla restituzione diretta da parte degli ospiti, mantenendo rapporti di collaborazione e di "buon vicinato"
Fornitori	Fornitura di beni e servizi
Imprese e centri di formazione professionale	Confronto e scambio nell'inserimento lavorativo degli ospiti
Media locali	Relazioni costruttive al fine di far conoscere l'attività e i progetti della cooperativa
Confcooperative Insubria	Ente di riferimento per le cooperative locali
Consorzio Consolida e Caritas	Tavoli di confronto su immigrati, senza dimora, profughi, richiedenti asilo...
Enti e strutture sanitarie	Fondamentali per interventi di emergenza-urgenza e/o per gestire situazioni croniche o routinarie
Istituti scolastici	Interventi mirati a favorire "il conoscere" e la scoperta della diversità a bambini e ragazzi nell'ottica di una maggiore integrazione. Progetto di Alternanza scuola-lavoro

6. DIMENSIONE ECONOMICA

Attraverso lo svolgimento delle proprie attività, Progetto Itaca mira a creare ricchezza per tutti i suoi fruitori, interni ed esterni, ossia tutti coloro che portano un interesse. La ricchezza di tipo economico si affianca a quella sociale, prodotto dalla cooperativa nel rispetto dei propri fini istituzionali.

Per poter avere la percezione di questa ricchezza non è sufficiente basarsi sul risultato di gestione che si evidenzia con il rendiconto economico, ma è necessario rielaborare quei dati al fine di determinare come siano stati utilizzati per il perseguimento della missione istituzionale della cooperativa. Mentre il bilancio di esercizio è la rappresentazione della composizione dell'utile di esercizio (come differenza tra ricavi e costi), **il bilancio sociale evidenzia la formazione della ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai vari stakeholder**. Per farlo, si parte dal calcolo del **valore aggiunto**, ossia la differenza tra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti per la sua distribuzione ai portati di interesse.

6.1. CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO

	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
RICAVI NETTI DA SERVIZI	€ 4.184.217,00	€ 2.289.102,00	€ 1.895.115,00
Prestazione di servizi	€ 4.182.836,00	€ 2.288.351,00	€ 1.894.485,00
Altri ricavi e proventi	€ 1.381,00	€ 751,00	€ 630,00
COSTI TOTALI PER BENI/SERVIZI	€ 3.383.275,00	€ 1.650.027,00	€ 1.733.248,00
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo...	€ 2.736.204,00	€ 1.382.126,00	€ 1.354.078,00
Costi per godimento beni di terzi	€ 567.700,00	€ 205.796,00	€ 361.904,00
Oneri diversi di gestione	€ 79.371,00	€ 62.105,00	€ 17.266,00
VALORE AGGIUNTO	€ 800.942,00	€ 639.075,00	€ 161.867,00

Per analizzare la redistribuzione della ricchezza di Progetto Itaca, però, non è sufficiente basarsi su questa riclassificazione, perché anche alcuni dei costi che la cooperativa sostiene hanno riflessi sul tessuto sociale. Gli stessi privati che affittano gli immobili messi a disposizione per il servizio di accoglienza rappresentano infatti una parte dei nostri stakeholder, a cui è destinata parte della nostra ricchezza. Alla tradizionale riclassificazione prevista dai manuali di rendicontazione, preferiamo quindi affiancare una riclassificazione che tenga conto di tutte le ricadute sociali derivanti dall'attività della cooperativa. Infatti, rifacendoci a quanto citato anche dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) "il valore aggiunto assume un significato marginale in quanto

il valore reale della produzione è espresso dal contributo alla creazione di “capitale sociale”: obiettivi di molte realtà non profit sono la creazione di reti di rapporti, di attività di ricerca, di attività di assistenza, di attività di formazione, di attività culturali, che per definizione non hanno un prezzo di mercato. Esse contribuiscono alla creazione di “valore sociale””.

Tenendo questi concetti come riferimento, presentiamo di seguito la **nostra riclassificazione** del Valore aggiunto per il 2017.

	31/12/2017
RICAVI NETTI DA SERVIZI	€ 4.184.217,00
Prestazione di servizi	€ 4.182.836,00
Altri ricavi e proventi	€ 1.381,00
COSTI TOTALI PER BENI/SERVIZI	€ 2.468.809,10
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo...	€ 2.371.669,00
Costi per godimento beni di terzi	€ 37.769,10
Oneri diversi di gestione	€ 59.371,00
VALORE AGGIUNTO	€ 1.715.407,90
Costi per il personale	€ 1.298.304,00
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 417.103,90

Per questa riclassificazione si sono esclusi dai costi quelle spese che, come detto, hanno una “ricaduta” sociale. Il 75% del valore aggiunto prodotto da Progetto Itaca viene destinato alla retribuzione dei propri dipendenti. I lavoratori, al pari degli ospiti accolti dai progetti della cooperativa, sono infatti i primi stakeholder.

La parte restante viene destinata all'esterno, quindi a tutti i soggetti che si interfacciano con l'organizzazione: fornitori, enti ed associazioni pubbliche e private.



6.2. QUALI INVESTIMENTI NELLA COMUNITA'?

Per fare maggiore chiarezza sull'impegno della cooperativa all'interno del tessuto sociale in cui è inserita, ripercorriamo velocemente alcune delle attività e dei progetti messi in atto nel corso del 2017. Questo per illustrare come il risultato economico viene attivamente investito durante l'anno seguente per consentire di accrescere la rete sociale e l'integrazione al servizio della comunità stessa.

Febbraio

- Partecipazione ai corsi preparto, organizzati dall'ATS, per ragazze incinte ospitate nel centro di accoglienza destinato a famiglie, donne e mamme con bambini.

Marzo

- Intervento alla scuola secondaria di primo grado di Airuno ad opera della psicologa dello staff di Progetto Itaca.
- Percorso di prima alfabetizzazione in collaborazione con Les Cultures Onlus – Laboratorio di cultura internazionale per bambine eritree in età scolare da inserire alla scuola primaria.
- Celebrazione del Santo Battesimo di Rebecca, figlia di ospiti di Progetto Itaca. In seguito anche altri ospiti hanno sostenuto l'inserimento religioso dei propri bambini nella comunità.
- Prima relocation per Progetto Itaca. Relazionandoci con l'OIM abbiamo portato a successo tra il 19/03 e il 30/06 25 relocation dall'Italia verso l'Europa per beneficiari di origine eritrea.

Aprile

- Inizio del protocollo operativo riguardante i lavori socialmente utili nel comune di Malgrate (LC) in interazione con l'ufficio tecnico e l'ufficio cultura.

Maggio

- Frequentazione da parte di n° 6 ospiti del corso "Educazione civica" realizzato dall'ente formativo Consorzio Consolida Lecco all'interno del progetto Corsi di formazione per stranieri 2017.
- **06/05/2017** Partecipazione di 22 ospiti alla camminata a favore dell'integrazione "Un passo alla volta" tra le vie del centro di Lecco alla scoperta dei luoghi storici e significativi, organizzata dal Collegio Volta, all'interno della rassegna "Aver cura del bene comune", in collaborazione con il Comune, il servizio Informagiovani e fondazione Progetto Arca Onlus.
- A seguito dell'inserimento scolastico dei minori accompagnati nelle classi della scuola primaria, deciso dall'équipe educativa/psicologica di Progetto Itaca, si è concretizzata una fattiva integrazione sociale nella scuola primaria "F. Filzi" a Bonacina di Lecco.
- Conclusa positivamente una procedura di Rimpatrio volontario assistito (RVA).

Giugno

- Frequentazione da parte di n° 5 ospiti del corso "Educazione civica" realizzato dall'ente formativo Consorzio Consolida Lecco all'interno del progetto Corsi di formazione per stranieri 2017.
- Inizio del protocollo operativo riguardante i lavori socialmente utili nel comune di Valmadrera, con ente capofila il Comune di Valmadrera, in collaborazione con Parrocchia, Progetto Itaca e Centro Farmaceutico Missionario. I richiedenti che partecipano al progetto sono in 14 e sono tutti domiciliati nella struttura di Valmadrera.
- **07/06/2017** Partecipazione al seminario "La tua casa è dove sei – Territorio accogliente. Riflessioni sull'abitare" con n° 4 ospiti, organizzato dal Politecnico di Milano in collaborazione con il Comune di Lecco, lo SPRAR, Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, e con il supporto dello I.E.P. – Istituto Europeo di Psicotraumatologia e Stress Management per l'inaugurazione del progetto "E/MIGRATE: centri storici solidali. Il recupero del patrimonio culturale per un'accoglienza sostenibile."
- Consegnati 13 attestati di partecipazione ad altrettanti richiedenti per aver frequentato regolarmente il corso di italiano per stranieri organizzato dall'Amministrazione comunale di Calco e un gruppo di volontari.
- **25/06/2017** Celebrazione della Giornata mondiale del rifugiato a Lecco. L'iniziativa rientrava nelle azioni del Progetto Sprar "Lecco: una provincia accogliente" (Ente locale: Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera). Ci siamo inseriti nel contesto come partner di progetto proponendo una mostra video/fotografica dal titolo "Visioni d'oltremare. Per scoprire il futuro e il mondo che vivrò" con foto realizzate dai ragazzi, inseriti nel nostro progetto di accoglienza diffusa, sulla quotidianità italiana. Abbiamo poi realizzato dei video con loro protagonisti durante i quali ci hanno spiegato, a modo loro, il concetto di integrazione e la loro vita in Italia.
- **27/06/2017** Partita di calcio tra richiedenti asilo e animatori dell'oratorio di Calco.

Luglio

- Collaborazione con CasAmica Onlus sede di Lecco per ripulire un'area boschiva nei pressi della CasAmica "Francesco e Antonio" a Germanedo di Lecco per adibirla a parco per degenti e familiari della casa e popolazione.
- **08 e 09/07/2017** 5ª Maratona Solidale del Calcio allo Stadio "Ripamonti Ceppi" di Lecco che ha raccolto 1200 giocatori in campo.
- Accordo di collaborazione con Circolo Arci Promessi Sposi Lecco.

Settembre

- Incontro con OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) sulla procedura di Rimpatrio volontario assistito (RVA).

Ottobre

- Inizio per il terzo anno scolastico consecutivo del corso di italiano per stranieri (ore aggiuntive) organizzato dall'Amministrazione comunale di Calco, Progetto Itaca e un gruppo di volontari.
- Inizio del corso di italiano per stranieri (ore aggiuntive) organizzato da Les Cultures Onlus per supportare l'attività già in programma al CPIA di Lecco.
- **27/10/2017** Partecipazione all'evento "Looking for my dream job" organizzato dall'I.I.S.S. "A. Greppi" di Monticello Brianza (LC) durante il quale, insieme ad altri enti del terzo settore, abbiamo incontrato gli studenti del triennio delle Scienze Sociali e del Liceo economico sociale.

Novembre

- Avvio di una classe di insegnamento della lingua italiana ad hoc per mamme richiedenti protezione internazionale con bambini.
- **25/11/2017** Celebrazione della Giornata mondiale a favore dell'eliminazione della violenza sulle donne con gli Istituti: "G. Parini" e "G. Bertacchi" di Lecco.
- Partecipazione ai corsi pre e post partum organizzati dall'ATS Brianza Distretto di Lecco.

Dicembre

- Organizzazione di un pranzo come momento di incontro con la comunità nella struttura per soli uomini di Ballabio.
- Momenti di scambio interculturale durante l'alternanza scuola-lavoro a favore di n° 6 studenti del Liceo Linguistico Europeo "G. Parini" di Barzanò (LC) e dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Bertacchi" di Lecco.
- Partecipazione al pranzo organizzato dal gruppo Caritas di Valmadrera (LC).